

ECCLESIA ORANS

Periodica de Scientiis Liturgicis cura Facultatis Sacrae Liturgiae
in Pontificio Athenaeo Anselmiano de Urbe



ANNO XLIII
2026

ECCLESIA ORANS

An international peer-reviewed journal of liturgical studies
published by the Pontificio Istituto Liturgico, Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (Rome).

Redazione / Editorship

MARKUS TYMISTER (direttore / editor)
DOMINIK JURCZAK, O.P. (vicedirettore / assistant editor)
VALENTINA ANGELUCCI – STEFAN GEIGER, O.S.B.

Consiglio di redazione / Editorial Board

DOMINIK JURCZAK, O.P. (Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino, Roma)
STEFANO PARENTI (Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma)
KEITH PECKLERS, S.J. (Pontificia Università Gregoriana, Roma)
JUAN REGO BÀRCENA (Pontificia Università della Santa Croce, Roma)
MARKUS TYMISTER (Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma)

Comitato scientifico / Scientific Advisory Board

GIOVANNI DI NAPOLI (Napoli/Italia) – EUGENE ELOCHUKWU UZUKWU (Pittsburgh/USA)
JOSÉ ANTONIO GOÑI (Vitoria/España) – JOSIP GREGUR (Augsburg/Deutschland)
KEVIN IRWIN (Washington DC/USA) – MAXWELL JOHNSON (Notre Dame IN/USA)
ARNAUD JOIN-LAMBERT (Louvain-la-Neuve/Belgique)
MARCEL METZGER (Strasbourg/France) – GABRIEL RADLE (New Haven CT/USA)
GABRIEL RAMIS MIQUEL (Roma/Italia) – ALICIA SCARCEZ (Fribourg/Suisse)
FABIO TRUDU (Cagliari/Italia) – MICHAEL WITCZAK (Washington DC/USA)

Redazione / Editorial Office

Ecclesia orans

Piazza dei Cavalieri di Malta, 5 – 00153 Roma (Italy) – Tel. (+39) 06.5791 320
eo.redazione@anselmianum.com – ecclesiaorans.com

Direttore / Editor

Tel. (+39) 06.5791 372 | eo.direttore@anselmianum.com

Vicedirettore / Assistant Editor

Tel. (+39) 06.5791 320 | eo.direzione@anselmianum.com

Published twice a year

Annual subscription: € 50,00 + postage

Student and alumni subscription: € 40,00 + postage

All submissions are evaluated according to
international double-blind peer review procedures.

The National Agency for the Evaluation of Universities
and Research Institutes (ANVUR)

has classified Ecclesia orans as a Category A academic journal.

This journal is indexed in ERIH PLUS.

Full-text articles from Ecclesia orans are available through the ATLA Religion Database.

EOS - Editions Sankt Ottilien, Erzabtei Sankt Ottilien, 86941 Sankt Ottilien (Germany)
www.eos-books.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 65/2017 del 30-03-2017
Direttore responsabile STEFANO VISINTIN

Indice – Summary

STEFANO PARENTI, Nathan P. Chase (March 19, 1990–March 1, 2025)	5
STEFAN GEIGER, Crispino Valenziano (5 giugno 1932 – 24 gennaio 2026)	7
<i>Studi – Studies</i>	
NATHAN P. CHASE †, Contextualizing the Unknown Anaphora in BL Or. 3580 A.9 (=A.7) – Crum 150	11
MARTIN F. CONNELL, Erasing Myrrh. On English Translations of an Early Christian Ointment	45
ERIC KOFFI, <i>Caeremoniarum magister vere peritus esse debet in sacra liturgia</i> (CE 34). La figure du maître des célébrations liturgiques selon le <i>Caeremoniale episcoporum</i> de 1984	61
DAWID MAKOWSKI, <i>Missae in quarta periodo Concilii Oecumenici Vaticani II celebrandae</i> as an expression of the liturgical renewal of 1965	83
HANNS PETER NEUHEUSER, <i>Papae autem officium est missa et divina officia ordinare</i> . Die Stellung päpstlicher Interventionen zur Liturgie in den Traktaten der hochmittelalterlichen Scholastik	103
<i>Documentazione – Documentation</i>	
ELISENDA ALMIRALL FUSTER, Corso internazionale di aggiornamento per gli incaricati diocesani di Pastorale liturgica (17-20 nov. 2025)	135
_____, International Continuing Education Course for Diocesan Directors of Pastoral Liturgy (17–20 Nov 2025)	137
MARCO GENTILE, Resoconto della 3 ^a giornata di studio <i>Ecclesia orans</i> (3 dic. 2025)	139
_____, Report of the 3 rd Study Day of <i>Ecclesia orans</i> (3 Dec 2025)	142
Recensioni – Book Reviews	145
Libri ricevuti – Books Received	166
Collaboratori – Contributors	167

Documentazione – Documentation

Corso internazionale di aggiornamento per gli incaricati diocesani di Pastorale liturgica 17-20 novembre 2025

ELISENDA ALMIRALL FUSTER

Sappiamo bene che la formazione liturgica è uno dei temi principali di tutto il percorso conciliare e post-conciliare. Si sono compiuti tanti passi in avanti, ma c'è ancora molta strada da percorrere. Non ci stanchiamo: riprendiamo con slancio le buone iniziative suscitate dalla riforma e al tempo stesso ricerchiamo nuove vie e nuovi metodi.

Con queste parole, Papa Leone XIV ha inaugurato, durante un'udienza nel Palazzo Apostolico, il *Corso internazionale di aggiornamento per gli incaricati diocesani di Pastorale liturgica*, che ha avuto luogo a Sant'Anselmo dal 17 al 20 novembre 2025. Grazie a questo incontro, i partecipanti sono stati testimoni di un messaggio che ha superato i confini del mondo accademico. Il Santo Padre, con tono fermo ma incoraggiante, quel lunedì non solo ha delineato l'itinerario che avrebbe segnato le giornate di studio, ma ha abbozzato anche, per la prima volta nel suo pontificato, le linee guida chiamate a orientare questa fase di maturità post-conciliare.

La struttura della settimana ha coniugato lezioni frontali e laboratori. Da un lato, le relazioni hanno favorito la riflessione su alcune delle sfide che un responsabile diocesano di Pastorale liturgica si trova ad affrontare. Dall'altro, i laboratori hanno funzionato come una vera e propria cassa di risonanza all'esortazione del Papa a cercare «nuove vie e nuovi metodi». Il dialogo scaturito dal lavoro dei gruppi ha messo in evidenza, ad esempio, la necessità di andare oltre la esecuzione rubricistica e di riscoprire l'interrelazione tra i molteplici linguaggi presenti in ogni celebrazione liturgica.

Infine, la preparazione e la partecipazione all'Eucaristia quotidiana hanno permesso di vivere insieme ciò che la Chiesa crede e celebra. Con attenzione, ogni gesto, ogni parola, ogni simbolo si intrecciano perché tutti i membri possano fare esperienza del Risorto.

Dunque, la realizzazione di questo corso internazionale ha nuovamente dimostrato le potenzialità e l'attualità della Pastorale liturgica. Ha accompagnato i partecipanti la consapevolezza che resta ancora molto lavoro da fare ma, allo stesso tempo, che questo è un tempo di attuazione remota

della riforma, in cui la strada tracciata ora viene battuta perché possa diventare prassi stabile. Essi hanno avuto l'opportunità di respirare serenamente il soffio dello spirito conciliare e raccogliere il testimone per valorizzare la bellezza della liturgia come via di comunione, evangelizzazione e incontro con Dio.

International Continuing Education Course
for Diocesan Directors of Pastoral Liturgy
17-20 November 2025

ELISENDA ALMIRALL FUSTER

We know well that liturgical formation has been one of the central concerns throughout the entire conciliar and post-conciliar journey. Many steps forward have been taken, yet much ground still remains to be covered. We do not grow weary: we take up anew, with renewed energy, the good initiatives generated by the reform, while at the same time seeking new paths and new methods.

With these words, Pope Leo XIV inaugurated – during an audience in the Apostolic Palace – the International Continuing Education Course for diocesan directors of pastoral liturgy, held at Sant’Anselmo from 17 to 20 November 2025. Through this encounter, participants became witnesses to a message that ultimately transcended the boundaries of the academic world. With a firm yet encouraging tone, the Holy Father not only outlined that Monday the itinerary that would shape the days of study, but also sketched – for the first time in his pontificate – the guiding principles intended to orient this phase of post-conciliar maturity.

The structure of the week combined plenary lectures and workshops. On the one hand, the lectures provided an opportunity to reflect on several of the challenges faced by those responsible for diocesan pastoral liturgy. On the other, the workshops served as a true sounding board for the Pope’s exhortation to seek “new paths and new methods.” The dialogue generated by the group work highlighted, for example, the need to move beyond a merely rubrical execution and to rediscover the interrelation among the multiple languages present in every liturgical celebration.

Finally, the preparation for and participation in the daily Eucharist made it possible to live together what the Church believes and celebrates. With care and attentiveness, every gesture, every word, every symbol was interwoven so that all members might experience the Risen Lord.

Thus, the realization of this international course once again demonstrated the vitality and contemporary relevance of pastoral liturgy. Participants were accompanied by the awareness that much work still lies ahead, yet at the same time that this is a moment of later implementation of the reform, in which the path traced is now being trodden so as to become stable practice. We are given the opportunity to breathe serenely

the breath of the conciliar spirit and to take up the baton, in order to foster the beauty of the liturgy as a path of communion, evangelization, and encounter with God.

Resoconto della 3^a giornata di studio Ecclesia orans 3 dicembre 2025

MARCO GENTILE

Il 3 dicembre 2025, a sessantadue anni dalla promulgazione della Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, si è svolta la Terza giornata di studio promossa dalla rivista *Ecclesia orans*, giunta alla sua 42^a annata. L'incontro, dedicato al tema «L'unzione degli infermi», ha inteso offrire un approfondimento teologico, storico e rituale di un sacramento la cui comprensione, nella prassi ecclesiale contemporanea, risulta talvolta parziale o riduttiva, nonostante la sua rilevanza ecclesiologica e pastorale.

La giornata si è svolta in modalità mista – in presenza presso l'Aula Magna del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo in Roma e *online* tramite la piattaforma Zoom – dalle ore 9.00 alle 13.00, con servizio di traduzione simultanea. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Pontificio Istituto Liturgico, ha goduto del patrocinio dell'Associazione Professori e Cultori di Liturgia, del Centro Liturgico Vincenziano (CLV), del Deutsches Liturgisches Institut (DLI), dell'Editricie Domenicana Italiana, del Centro di Azione Liturgica e delle Pie Discepolo del Divin Maestro.

La partecipazione complessiva – 234 presenze, di cui 115 in aula e 119 da remoto – ha confermato l'interesse accademico e pastorale per la tematica proposta.

I lavori sono stati inaugurati dal saluto istituzionale del Prof. Dr. Stefan Geiger, O.S.B., Preside del Pontificio Istituto Liturgico, e dal Prof. Dr. Dominik Jurczak, Vicedirettore della nostra rivista che ha sostituito il Direttore di *Ecclesia orans*, il Prof. Dr. Markus Tymister, impossibilitato a partecipare. Nel suo intervento introduttivo, il Preside ha espresso gratitudine al Rettore Magnifico, presente in aula, all'équipe della rivista, ai relatori e ai partecipanti, sottolineando come il confronto critico e il dialogo scientifico costituiscano un elemento essenziale per lo sviluppo e la vitalità della ricerca liturgica.

La prima sessione ha offerto un inquadramento storico-disciplinare del sacramento, aprendo al contempo lo sguardo sulla sua ricchezza rituale.

Il Prof. Dr. Alessandro Recchia (Istituto Teologico Leoniano, Anagni) ha aperto la serie delle relazioni con l'intervento «Il sacramento dell'unzione degli infermi nelle fonti canonistiche». Mediante un'analisi delle

principali fonti giuridiche, il relatore ha ricostruito i riferimenti normativi relativi all'unzione degli infermi, mettendo in luce i criteri canonici che ne hanno accompagnato la progressiva definizione e trasformazione. L'intervento ha evidenziato come l'evoluzione normativa rifletta mutamenti nella comprensione teologica ed ecclesiale del sacramento, in dialogo con le esigenze pastorali e i diversi contesti storici.

È seguito l'intervento del Prof. Dr. Norberto Valli (Pontificio Istituto Liturgico, Roma), intitolato «“Per l'imposizione delle nostre mani...”». Peculiarità ambrosiane nel rito dell'unzione degli infermi». Il relatore ha mostrato come la tradizione ambrosiana, pur conformandosi in larga parte al rito romano, abbia conservato l'antica preghiera di imposizione delle mani sul malato. Tale elemento rituale, lungi dall'essere un semplice residuo storico, costituisce una testimonianza significativa della fede della Chiesa negli effetti di guarigione psico-fisica attribuiti al quinto sacramento e consente di cogliere la ricchezza plurale della tradizione liturgica occidentale. Dopo una breve pausa, la sessione si è conclusa con un primo tempo di discussione, che ha favorito il confronto tra relatori, docenti, studenti e partecipanti, anche grazie all'utilizzo della piattaforma Slido.

La seconda parte della mattinata ha ampliato l'orizzonte dell'indagine verso le dimensioni bibliche, teologiche ed ecumeniche del sacramento dell'unzione degli infermi.

Il Prof. Dr. Enrico Scaccia (Pontificio Istituto Liturgico, Roma) ha approfondito il fondamento scritturistico e la dimensione comunitaria dell'azione ecclesiale nella relazione «“La preghiera fatta con fede salverà il malato” (Gc 5,15). L'intercessione della Chiesa nella salvezza dalla malattia». Assumendo Gc 5,15 come perno esegetico, il relatore ha interpretato l'unzione degli infermi come atto di intercessione ecclesiale, nel quale la salvezza si articola nella forma sacramentale della preghiera comunitaria. In tale prospettiva, la figura del malato emerge con una rilevanza ecclesio-logica costitutiva: non soggetto marginale, ma “pietra viva” che contribuisce a strutturare la comunità credente.

A seguire, il Prof. Dr. Bert Groen (Pontificio Istituto Orientale, Roma) ha offerto una significativa prospettiva ecumenica con il contributo «For the Healing of Soul and Body. The Anointing of the Sick in the Byzantine Rite». L'intervento ha evidenziato come, nel rito bizantino, l'efficacia sacramentale sia concepita secondo una visione unitaria della persona, nella quale dimensione corporea e spirituale risultano inseparabili. Corpo e anima, salute psicosomatica e comunione con Dio e con la Chiesa sono

coinvolti in una dinamica di salvezza autenticamente olistica, offrendo così un apporto rilevante al dialogo teologico-liturgico con la tradizione latina.

Ha concluso il ciclo delle relazioni Dario D'Angelo, S.T.L. (Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma), con l'intervento «La preghiera di rendimento di grazie per l'olio nella cosiddetta *Traditio apostolica*». L'analisi della preghiera sull'olio, inserita nel complesso e stratificato contesto della *Traditio apostolica*, ha mostrato come essa non sia riducibile a una mera attestazione dai limitati confini storico-ecclesiali, ma rappresenti la testimonianza di una prassi eucologica viva e plurale. Essa riflette la fedeltà di una Chiesa – o più Chiese – in preghiera, strutturata per porsi concretamente al servizio dei membri sofferenti e ammalati nell'organizzazione della vita comunitaria.

Un ulteriore tempo di discussione ha consentito di raccogliere osservazioni, domande e approfondimenti, confermando la rilevanza scientifica del confronto interdisciplinare e l'attualità delle questioni teologiche, rituali ed ecclesiologiche emerse.

A conclusione dei lavori, il Prof. Jurczak ha rivolto un sentito ringraziamento ai relatori e ai partecipanti, dando appuntamento alla prossima Giornata di Studio, prevista per il 2 dicembre 2026.

La mattinata si è infine conclusa con un momento conviviale, occasione di ulteriore scambio informale e di consolidamento delle relazioni accademiche ed ecclesiali.

Report of the 3rd Study Day of *Ecclesia orans*
3 December 2025

MARCO GENTILE

On 3 December 2025, sixty-two years after the promulgation of the conciliar Constitution *Sacrosanctum Concilium*, the Third Study Day promoted by the journal *Ecclesia orans*, now in its 42nd year, took place. The meeting, dedicated to the theme “The Anointing of the Sick,” sought to offer a theological, historical, and ritual deepening of a sacrament whose understanding in contemporary ecclesial practice is at times partial or reductive, despite its ecclesiological and pastoral significance.

The Study Day was held in a hybrid format—on site in the Aula Magna of the Pontifical Athenaeum Sant’Anselmo in Rome and online via the Zoom platform—from 9:00 a.m. to 1:00 p.m., with simultaneous translation. Organized in collaboration with the Pontifical Institute of Liturgy, the initiative was held under the patronage of the Association of Professors and Scholars of Liturgy, the Centro Liturgico Vincenziano (CLV), the Deutsches Liturgisches Institut (DLI), the Editrice Domenicana Italiana, the Centro di Azione Liturgica, and the Pie Discepoli del Divin Maestro.

Overall participation—234 attendees, with 115 present in person and 119 online—confirmed the academic and pastoral interest in the proposed topic.

The proceedings were opened by institutional greetings from Prof. Dr. Stefan Geiger, O.S.B., *Preside* of the Pontifical Institute of Liturgy, and Prof. Dr. Dominik Jurczak, Deputy Editor of the journal, who stood in for the Editor-in-Chief of *Ecclesia orans*, Prof. Dr. Markus Tymister, who was unable to attend. In his introductory remarks, the *Preside* expressed gratitude to the Rector Magnificus, present in the hall, to the journal’s editorial team, to the speakers, and to the participants, emphasizing that critical engagement and scholarly dialogue are essential elements for the development and vitality of liturgical research.

The first session provided a historical and disciplinary framework for the sacrament, while also offering a broader perspective of its ritual richness.

Prof. Dr. Alessandro Recchia (Istituto Teologico Leoniano, Anagni) opened the series of papers with the presentation “The Sacrament of the Anointing of the Sick in Canonical Sources.” Through an analysis of

the principal juridical sources, the speaker reconstructed the normative references pertaining to the Anointing of the Sick, highlighting the canonical criteria that have accompanied its gradual definition and transformation. The paper showed how normative development reflects changes in the theological and ecclesial understanding of the sacrament, in dialogue with pastoral needs and diverse historical contexts.

This was followed by the paper of Prof. Dr. Norberto Valli (Pontifical Institute of Liturgy, Rome), entitled “By the Imposition of Our Hands...’: Ambrosian Particularities in the Rite of the Anointing of the Sick.” The speaker demonstrated how the Ambrosian tradition, while largely conforming to the Roman rite, has preserved the ancient prayer accompanying the imposition of hands upon the sick person. Far from being a mere historical residue, this ritual element constitutes a significant witness to the Church’s faith in the psychophysical healing effects attributed to the fifth sacrament and allows one to grasp the plural richness of the Western liturgical tradition.

After a brief break, the session concluded with a first period of discussion, which fostered dialogue among speakers, faculty, students, and participants, including the use of the Slido platform.

The second part of the morning broadened the scope of inquiry to the biblical, theological, and ecumenical dimensions of the sacrament of the Anointing of the Sick. Prof. Dr. Enrico Scaccia (Pontifical Institute of Liturgy, Rome) explored the scriptural foundation and the communal dimension of ecclesial action in the paper “‘The Prayer of Faith Will Save the Sick Person’ (*Jas* 5:15): The Church’s Intercession in Salvation from Illness.” Taking *Jas* 5:15 as the exegetical focus, the speaker interpreted the Anointing of the Sick as an act of ecclesial intercession, in which salvation is articulated in the sacramental form of communal prayer. From this perspective, the figure of the sick person emerges with constitutive ecclesiological significance: not a marginal subject, but a “living stone” contributing to the structuring of the believing community.

Next, Prof. Dr. Bert Groen (Pontifical Oriental Institute, Rome) offered a significant ecumenical perspective with the contribution “For the Healing of Soul and Body. The Anointing of the Sick in the Byzantine Rite.” The paper highlighted how, in the Byzantine rite, sacramental efficacy is conceived according to a unitary vision of the person, in which bodily and spiritual dimensions are inseparable. Body and soul, psychosomatic health, and communion with God and with the Church

are involved in a genuinely holistic dynamic of salvation, thus offering a valuable contribution to theological-liturgical dialogue with the Latin tradition.

The series of papers concluded with Dario D'Angelo, S.T.L. (Pontifical Athenaeum Sant'Anselmo, Rome), who presented "The Prayer of Thanksgiving over the Oil in the So-Called *Traditio apostolica*." The analysis of the prayer over the oil, situated within the complex and stratified context of the *Traditio apostolica*, showed that it cannot be reduced to a mere attestation with limited historical-ecclesial boundaries, but rather represents the witness of a living and plural eucharistical practice. It reflects the fidelity of a Church—or of several Churches—in prayer, structured to place itself concretely at the service of suffering and sick members in the organization of communal life.

A further period of discussion allowed for observations, questions, and deeper engagement, confirming the scholarly relevance of interdisciplinary exchange and the contemporary pertinence of the theological, ritual, and ecclesiological issues that emerged.

In concluding the proceedings, Prof. Jurczak expressed heartfelt thanks to the speakers and participants and announced the next Study Day, scheduled for 2 December 2026.

The morning concluded with a convivial gathering, providing an opportunity for further informal exchange and for strengthening academic and ecclesial relationships.